

## Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO (LM14)

*Versione del 10/08/2017*

**Denominazione del Corso di Studio:** Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica

**Classe:** LM 14

**Sede:** Università per Stranieri di Siena – Piazza Carlo Rosselli n. 27/28 – 53100 Siena

**Dipartimento:** Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (DADR)

**Periodo di riferimento del Riesame ciclico:** 2014-2019

**Componenti Gruppo di Riesame:**

Prof.ssa Lucinda Spera (coordinatrice CdS)

Prof.ssa Anna Baldini

Prof. ssa Alessandra Giannotti

Prof. ssa Felicia Logozzo

Prof. Luigi Spagnolo

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, i giorni: 26.11.2019, 22.01.2020, 31.01.2020

Oggetto della discussione:

- Discussione dei dati utili per la compilazione delle aree della scheda
- Predisposizione dei lavori per la compilazione del documento e ripartizione delle aree da compilare tra i componenti del Gruppo di Riesame
- Discussione delle modifiche intercorse dall'ultimo Riesame ciclico
- Discussione di aspetti critici e problemi del CdS

#### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

##### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'arco del quinquennio in esame si è tenuto a perseguire le linee guida confluite nel Piano strategico 2016-

2018, in particolare il punto 5 – Allargamento degli insegnamenti linguistici, il punto 6– Razionalizzazione dell'offerta didattica e 6.2 – Accesso alla scuola ridefinizione del percorso di accesso dei docenti alla scuola (<https://www.unistrasi.it/public/articoli/2347/Files/UNISTRASI%20Piano%20strategico%202016-2018.pdf>).

Così nell'a.a. 2014-15, relativamente agli **insegnamenti di lingua straniera** previsti al I anno nei 3 curricula, si è provveduto ad eliminare la distinzione tra corso (6 cfu) e laboratorio (3 cfu), riunendoli in un'unica unità da 9 cfu, ottenendo così una semplificazione efficace sia sul piano didattico sia gestionale. Nel curriculum per la Promozione turistica si sono ridistribuiti con maggiore coerenza alcuni insegnamenti opzionali previsti al II anno.

Nell'a.a. 2015-16 si è proceduto a un'importante riorganizzazione del CdSM nell'ottica di un **potenziamento dell'offerta didattica** e di un **miglioramento della connessione con i percorsi delle lauree triennali interni**. A tal fine, due sono stati gli interventi più significativi:

- l'introduzione in tutti i curricula, tra le lingue straniere a scelta al I anno, degli insegnamenti di L-OR/12 Lingua e letteratura araba, di L-OR/21 Lingua e letteratura della Cina, e di L-LIN/21 Lingua e traduzione-Lingua russa; si è giunti così a offrire la possibilità di un'ulteriore annualità a chi avesse scelto quelle lingue nel CdS triennale in Mediazione linguistica e culturale;

- l'inserimento, sempre in tutti i curricula, di attività di tirocinio per 3 cfu, creando le opportune condizioni per un'esperienza professionale foriera di possibili sviluppi post-laurea.

Inoltre, nei curricula per l'Editoria e per l'Insegnamento si sono operati alcuni riposizionamenti tra I e II anno delle discipline di Filologia italiana e di Filologia e linguistica romanza, per una migliore progressione formativa. Per implementare la prospettiva internazionale del percorso formativo dei frequentanti il curriculum per l'Insegnamento, rilevante è stata l'immissione, tra le opzioni del II anno, di Letterature comparate (L-FIL-LET/14, 6 cfu). Nel curriculum per la Promozione turistica, per offrire un migliore approfondimento della conoscenza dell'identità culturale del territorio senese e toscano, è stato introdotto al II anno l'insegnamento di Storia dell'arte medievale (L-ART/01, 6 cfu), e si è preferito privilegiare Architettura del paesaggio (ICAR/15), mettendo a tacere la più generale Storia dell'architettura (ICAR/18). Purtroppo si è dovuto rinunciare all'insegnamento M-DEA/01 Tradizioni e cultura del territorio.

Questo nuovo assetto del CdSM è rimasto inalterato nel triennio successivo, con le seguenti eccezioni:

- nel 2017-18 è stata ulteriormente ampliata l'offerta delle lingue straniere, con l'aggiunta, nel I anno dei tre curricula, dell'insegnamento di Lingua e letteratura del Giappone (L-OR/22, 9 cfu), già presente nel CdS di Mediazione;

- nel 2018-19 l'insegnamento di Storia del libro è stato sostituito da Storia dell'editoria, appartenente allo stesso s.s.d. M-STO/08, ma più coerente con le finalità formative del CdSM;

- sempre nel 2018-19, in ottemperanza alle disposizioni del D.M. 616 del 2017 – Allegati A e B, si è provveduto ad attivare **insegnamenti supplementari per consentire l'accesso ai corsi/concorsi per l'insegnamento nella scuola pubblica** (classi di concorso A12, A22, A23): Didattica della lingua italiana (L-FIL-LET/12, 6 cfu) e Teorie, metodologie e tecnologie per la didattica delle lingue straniere (L-LIN/02, 6 cfu). Per la classe A54 è valido l'insegnamento curricolare di Istituzione e gestione dei beni culturali (L-ART/04).

Si è inoltre provveduto a **reformulare gli obiettivi formativi**, articolati in aree disciplinari in funzione dei profili lavorativi connessi ai codici ISTAT, anch'essi sottoposti a processo di revisione (cfr. SUA 2017, A2.a e A2.b).

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli intendimenti che hanno motivato la progettazione del CdSM sono a tutt'oggi saldamente validi e, annualmente dal 2014 al 2018, hanno ottenuto il parere pienamente positivo della Consulta dei Portatori di Interesse, che svolge funzioni di rappresentanza del contesto istituzionale, sociale ed economico del territorio e contribuisce alla programmazione e alla realizzazione delle attività scientifiche, didattiche e di trasferimento di conoscenze e di competenze dell'Ateneo (i verbali delle riunioni con l'approvazione delle programmazioni annuali, dal 2014 al 2018, sono reperibili all'URL [https://www.unistrasi.it/1/557/2838/Consulta\\_dei\\_Portatori\\_di\\_Interesse.htm](https://www.unistrasi.it/1/557/2838/Consulta_dei_Portatori_di_Interesse.htm)).

I correttivi e le integrazioni al percorso didattico, apportati nell'a.a. 2015-16, di cui si è detto nel quadro 1a, ne

hanno ulteriormente rafforzato la qualità e la specificità, in ordine alla missione del CdSM, volta a fornire avanzate competenze storico-letterarie, filologiche, linguistiche, sia di tipo teorico sia applicativo, in particolare nell'ambito dell'editoria, della comunicazione e dell'informazione, dell'insegnamento, della promozione e gestione del patrimonio storico-artistico, nonché a offrire una più compiuta risposta alla diffusa carenza di competenza comunicativa nelle lingue straniere, anche ai fini di una più qualificata produzione di offerta turistica.

La prova che queste scelte si sono rivelate virtuose è fornita **dall'andamento delle iscrizioni al corso, in continua sensibile crescita**, specie nell'ultimo triennio (in controtendenza rispetto alla media statica dei CdLM della medesima classe attivati a livello locale e nazionale), nonché dalle opinioni manifestate dagli studenti riguardo il loro interesse e la soddisfazione delle loro aspettative sia in merito all'organizzazione dell'insegnamento che alla qualità della docenza, in questi anni sempre attestate su valori largamente superiori al 90%

(cfr. [https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni\\_degli\\_studenti.htm](https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni_degli_studenti.htm)).

Un'attenta riflessione è stata condotta sulle potenzialità professionali acquisite dai nostri laureati. Il CdSM mira al conseguimento di una formazione avanzata, con competenze metodologiche, teoriche e critiche di tipo specialistico, essenzialmente nelle aree degli studi linguistici, letterari, filologici e storici afferenti al patrimonio artistico e culturale italiano. Gli sbocchi sono dunque orientati verso le seguenti direzioni: formazione di insegnanti di materie letterarie aggiornati sulle nuove tecnologie didattiche; preparazione a percorsi formativi post-laurea richiesti dalla normativa per l'accesso ad alcune professioni appartenenti al campo della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano; formazione di operatori nel campo dell'industria editoriale, in particolare quella dedicata alla promozione turistica di qualità, della comunicazione e del giornalismo.

Per ottemperare a tali compiti un rilevante miglioramento è stato apportato dall'a.a.2015-16 con **l'introduzione nel percorso curricolare di attività di tirocinio** (sperimentate già in precedenza, ma solo in forma extra-curricolare). Ciò ha comportato una sempre più intensa azione di confronto e collaborazione con il mondo del lavoro, pubblico e privato, attraverso accordi e convenzioni. Soddisfacente è l'attuale ampiezza di relazioni istituite, che consente allo studente un'apprezzabile orizzonte di scelta (cfr. l'elenco in <https://www.unistrasi.it/public/articoli/551/File%20convenzioni%20aggiornato%20al%202022.11.2019.pdf>).

Altrettanto proficua si è rivelata nel periodo 2015/2019 **la collaborazione con Siena-Italtech**, società di servizi e consulenze spin-off dell'Università per Stranieri di Siena che nel periodo indicato ha attivato numerose collaborazioni occasionali: 8 tra i collaboratori provengono dal Corso di Studio in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica. Il principale impiego dei laureati del CdSM ha riguardato la valutazione delle prove di esame della certificazione di italiano come lingua straniera (CILS), la didattica della lingua italiana a stranieri e la partecipazione a un progetto per la predisposizione di testi ad alta comprensibilità PER FESR Lazio 2007-2013 (Coopculture).

Non va dimenticata l'iniziativa seminariale **"Incontri Magistrali"**, inaugurata anch'essa nell'a.a. 2015-16 e proseguita negli a.a. seguenti con successo e apprezzamento da parte degli studenti, che entrano in contatto con varie figure professionali dell'editoria, della traduzione, della didattica etc. attraverso incontri e seminari (se ne vedano i programmi dal 2015 in poi su [https://www.unistrasi.it/1/372/Convegni\\_e\\_Conferenze.htm](https://www.unistrasi.it/1/372/Convegni_e_Conferenze.htm)).

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Un progetto di sviluppo del CdSM deve disporsi su due diversi registri, uno a breve e uno a medio termine. Nell'immediato si darà risposta ad alcune delle osservazioni più ricorrenti e pertinenti risultanti dai questionari degli studenti. Sarà un impegno degli organi preposti alla didattica operare **affinché vengano migliorate la qualità dei materiali didattici e la tempestività della loro reperibilità.**

Quanto alla richiesta di **introdurre prove d'esame intermedie**, comprensibile nell'ottica di un migliore equilibrio del carico didattico, sarà verificata la possibilità di incrementarne l'introduzione, del resto già adottata nell'ambito di alcuni corsi, nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche del docente e delle peculiarità di ogni singola disciplina.

Saranno **intensificate le attività didattiche integrative e specialistiche, quali incontri seminariali, visite di studio, esercitazioni, ecc.**, che possano introdurre lo studente avanzato alla ricerca specialistica; al fine di consolidare una formazione a contatto con realtà internazionali, imprescindibile per un laureato di questo CdSM, **sarà sollecitata e favorita una più larga partecipazione ai programmi Erasmus Plus sia di mobilità per studio che per traineeship** attraverso specifici incontri con gli studenti e un maggior raccordo con il Delegato del Rettore alla Mobilità studenti Erasmus.

Più complessa e articolata è la pianificazione in una prospettiva a più lungo termine. Cruciale è il **monitoraggio dei tempi e della qualità dell'inserimento del laureato nel mondo del lavoro**. I dati degli anni di riferimento (2014-2018) registrano andamenti soddisfacenti, ma talora discontinui: un obiettivo primario sarà dunque consolidare e stabilizzare il numero di laureati che si inseriscono in attività lavorative. A tal fine sarà necessario intensificare le relazioni con le istituzioni, sia centrali (Miur, Mibact, Mae) sia periferiche (Regione, Comuni, Aziende) e con le imprese. Centrale sarà il ruolo del Job Placement, che dovrà sostenere l'interazione con la piattaforma Placement gestita da AlmaLaurea. Certamente una proficua azione di supporto potrà giungere dalle iniziative di Terza Missione, le quali, favorendo accordi di cooperazione e partenariato con realtà pubbliche e private, possono aprire spazi di collaborazioni professionali per i nostri laureati.

In una progettualità di ancora più lungo corso si potrà sondare la possibilità di **eventuali accordi interuniversitari internazionali per l'istituzione di un Doppio Titolo**, essenziale in termini di apertura di opportunità.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel quinquennio in esame si è operato in due direzioni. In relazione all'obiettivo dell'**internazionalizzazione** è stato messo a punto un iter che prevede che gli studenti del Corso di Laurea in Competenze Testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica siano assistiti per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero dall'ufficio Mobilità internazionale dell'Ateneo, sezione dell'Area Management didattico e URP, che organizza e gestisce la Mobilità Erasmus+ di studenti (per studio e per traineeship), docenti e staff. Tutte le informazioni relative alla mobilità Erasmus+ e alle altre iniziative di mobilità (es. bandi di partecipazione, esiti delle graduatorie, informazioni amministrative e logistiche) vengono pubblicizzate attraverso specifiche sezioni del sito web d'Ateneo e sulla pagina Facebook a ciò dedicata. Come canali principali di comunicazione con gli studenti sono utilizzati anche il front-office e la posta elettronica. Vengono poi organizzati, in collaborazione con la Coordinatrice del CdS e con la Delegata del Rettore alla mobilità degli studenti, incontri informativi finalizzati, da un lato, a promuovere presso gli studenti la partecipazione al programma Erasmus+ e, dall'altro, a coadiuvare coloro che partecipano al Programma nella preparazione della loro esperienza formativa. L'Ateneo si occupa della redazione, pubblicazione e promozione di Bandi per la selezione di studenti interessati a partecipare a programmi di scambio per studio presso le Università partner dislocate in paesi extra-europei quali Brasile, Cina, Colombia, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Taiwan, Usa e Vietnam. La suddetta attività viene successivamente integrata con la gestione amministrativa della selezione dei candidati, pubblicazione delle graduatorie e organizzazione di tutta la documentazione necessaria agli studenti selezionati per accedere alle Università di destinazione. L'Ateneo fornisce inoltre supporto amministrativo, didattico e logistico agli studenti in entrata provenienti dalle Università partner.

In relazione ai **criteri di valutazione negli esami** è stato istituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile della didattica e composto dalla Coordinatrice del CdS, dai docenti di Didattica dell'italiano, Linguistica educativa e Verifica e valutazione, che ha definito: 1. un sistema di parametri per descrivere i livelli di competenza acquisibili (in accordo con i descrittori di Dublino); 2. il peso da attribuire a ciascun parametro; 3. i parametri descrittivi di aspetti e livelli di performance richiesti per l'elaborazione e lo svolgimento della prova finale. Il sistema elaborato è stato discusso tra i docenti afferenti alle singole aree scientifico-disciplinari, i quali hanno avanzato proposte di modifica e adattamento in relazione alle specificità dei singoli insegnamenti. Da ultimo, il Gruppo di lavoro ha raccolto e rivisto le proposte per poi predisporre la versione definitiva da rendere

nota agli studenti tramite guide contenenti le schede degli insegnamenti.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'attività di **orientamento e tutorato** prevede che lo studente venga ammesso alla LM 14 dopo un'attenta verifica da parte della Commissione Pratiche Studenti del possesso dei requisiti di preparazione minimi per l'accesso. Per questo, si richiede allo studente di formulare una dichiarazione di interesse per il Corso di Laurea (specificando il curriculum a cui è interessato). La dichiarazione deve essere corredata dall'elenco degli esami sostenuti nel Corso di Laurea di provenienza (con l'indicazione, per ciascun esame, del rispettivo settore scientifico disciplinare e dei CFU) e degli eventuali titoli conseguiti e ritenuti pertinenti (anche ai fini di un possibile riconoscimento in piano di studi). La dichiarazione viene inoltrata alla segreteria del DADR (dadr@unistrasi.it), che provvede a trasmetterla ai componenti della Commissione. La Commissione procede alla valutazione del curriculum, verificando la preparazione dello studente anche attraverso colloqui individuali. Ciò è utile soprattutto nella valutazione del curriculum degli studenti esterni, e specialmente nel caso di studenti provenienti da atenei esteri. Le possibili carenze individuate nella valutazione dovranno essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione (attraverso il superamento di esami singoli per un massimo di 21 CFU). Ai fini di un'adeguata valutazione dei titoli presentati, la Commissione collabora inoltre strettamente con la Coordinatrice del CdS e con i docenti dei diversi ambiti disciplinari pertinenti, così che il percorso formativo dello studente possa ricevere appropriato riconoscimento e le eventuali lacune formative possano essere adeguatamente colmate. La valutazione della Commissione viene dunque trasmessa alla segreteria del DADR che la inoltra allo studente, il quale è tenuto a recuperare le eventuali lacune segnalate prima dell'iscrizione. La scadenza per l'iscrizione è fissata al mese di dicembre dell'anno accademico in corso, ma per gli studenti interni all'Ateneo (e per casi eccezionali autorizzati dal Rettore) è protratta fino al mese di marzo, ovvero all'inizio dei corsi del secondo semestre. Per gli studenti stranieri non comunitari, l'ammissione è inoltre subordinata alla verifica del possesso di un'adeguata competenza in lingua italiana che, a meno che gli studenti non siano in possesso di una certificazione CILS (UniStraSi) C1 (o una equivalente), viene valutata con un esame organizzato dal Centro CILS nel mese di settembre. Pur se formalmente esentati, gli studenti provenienti da paesi della UE possono sostenere la prova linguistica di accesso, anche al fine di potersi meglio orientare verso eventuali attività di sostegno.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Un calendario mensile dei colloqui di orientamento con i docenti è disponibile sul sito dell'Ateneo all'interno della pagina dedicata all'orientamento. Ai fini dell'orientamento si ritiene opportuno dare maggior rilievo al monitoraggio delle carriere (cfr 2c).

Ai fini della promozione dei **tirocini**, il servizio di Job Placement – sotto la supervisione della Coordinatrice del CdS – ricerca aziende con posizioni aperte nei profili attinenti le figure professionali d'uscita del CdSM e attraverso la gestione della piattaforma Tirocini e Job Placement realizza il matching fra azienda e candidato, effettua la pre-selezione dei candidati e fornisce informazioni su dispositivi attuativi. Il servizio organizza e promuove tirocini formativi curriculari ed extra-curriculari presso imprese e istituzioni in Italia e all'estero, così da permettere agli studenti di accedere al mercato del lavoro, offrendo ai diversi interlocutori una possibilità di acquisire competenze on the job.

**Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso** sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nella guida didattica, disponibile sul sito di ateneo. Per gli interventi volti a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei si rinvia al quadro 1a. Per **favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi atenei** è predisposto un incontro con gli studenti all'inizio dell'anno accademico, presieduto dalla Coordinatrice del CdSM.

Sebbene la carriera pregressa dello studente sia preliminarmente valutata da una commissione didattica, si

segnala l'utilità di un dispositivo di verifica delle competenze in ingresso delle matricole, con particolare riferimento ai prerequisiti (cfr 2c).

In relazione alle **metodologie didattiche**, l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio): a tal fine sono previsti docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, nonché spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti all'interno di singoli corsi e laboratori. Gli strumenti del portale E-learning consentono inoltre di utilizzare metodi e strumenti didattici flessibili, anche in base alle diverse tipologie di studenti. Le strutture dell'ateneo e i materiali didattici sono accessibili alle persone con disabilità.

Il CdSM definisce in maniera chiara lo svolgimento delle **verifiche intermedie e finali**. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, disponibili sul sito di ateneo; inoltre vengono espressamente comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene opportuno **migliorare le verifiche di competenze in ingresso**, anche tenuto conto della quota elevata di studenti proveniente da altri atenei e da corsi di laurea di diversi àmbiti.

Per **favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi atenei**, oltre l'incontro delineato nel quadro 2b, si pubblicherà online un test di autovalutazione, destinato alle matricole, finalizzato a permettere allo studente di verificare in autonomia le conoscenze e le competenze iniziali, con particolare riferimento ai tre settori fondamentali per l'iscrizione al CdSM (Letteratura italiana, Storia della lingua italiana, Linguistica generale). La predisposizione di tale test sarà affidata ad una commissione nominata dal DADR.

Per **migliorare il monitoraggio della carriera degli studenti** si investiranno i docenti-tutor del compito di contattare gli studenti non in regola con gli esami (meno di 40 CFU alla fine del primo anno, meno di 80 CFU alla fine del secondo) e di assisterli per eventuali difficoltà relative al percorso universitario.

## 3- RISORSE DEL CDS

### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso del quinquennio 2014-2019 il CdS ha mantenuto stabile un profilo di elevata qualità per quanto riguarda la **dotazione e qualificazione del personale docente**, e ha migliorato la continuità didattica con il Dottorato di ricerca istituito presso l'Ateneo, come dettagliato nella sezione 3-b.

Si è assistito a un miglioramento anche per quanto riguarda la **dotazione di servizi e strutture a supporto della didattica**. Per far fronte all'aumento considerevole del numero degli studenti iscritti, all'origine dell'insoddisfazione riguardo alcuni servizi e infrastrutture rilevata dai questionari sottoposti agli studenti, l'Ateneo ha avviato nel 2017 il trasferimento di Rettorato e uffici amministrativi presso altra sede. Gli spazi liberatisi nella sede di Piazza Rosselli hanno consentito la creazione di nuove aule, attrezzate e adeguate alle tecnologie digitali funzionali alle attività didattiche, che sono state rese disponibili a partire dall'A.A. 2017-18. Nuove stanze nella sede di piazza Rosselli sono state rese disponibili come aule studio.

L'ultimo rapporto di riesame proponeva l'obiettivo di **aumentare la soddisfazione degli studenti riguardo alcuni servizi, in particolare la biblioteca e la connessione Wi-Fi**, che risultavano non soddisfacenti a causa dell'incremento continuo degli studenti iscritti ai CdS dell'Ateneo. Nel corso del quinquennio sono state intraprese diverse azioni in questo senso. Per quanto riguarda il servizio Wi-Fi, sono stati aumentati i router ed allargata e potenziata la banda; a partire dall'A.A. 2014-15 inoltre è stato ripristinato il servizio Eduroam, che



consente agli utenti @unistrasi.it l'accesso alla rete in enti consorziati in Italia e all'estero.

Anche per quanto riguarda i servizi della biblioteca, le azioni correttive intraprese hanno dato risultati positivi per quanto riguarda alcuni aspetti specifici del servizio, tra questi l'ampliamento degli orari (anche grazie all'introduzione di un sistema antitaccheggio che consente prestiti in self-service e restituzioni anche a biblioteca chiusa), giudicato positivamente dall'85,55% degli studenti. Il punto dolente rimane quello relativo ai posti disponibili per la lettura (anch'esso da porre in relazione all'aumento delle iscrizioni) che registra una percentuale ancora bassa di soddisfazione.

### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Il CdS ha mantenuto nel quinquennio un profilo di eccellenza per quanto riguarda il personale docente. La percentuale dei docenti di riferimento del CdS di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS si attesta al 100% nell'ultima rilevazione (relativa al 2018), come già nel 2014 (una percentuale più alta sia della media regionale sia della media nazionale). Anche l'indicatore di Qualità della ricerca per i docenti è superiore alla media regionale e nazionale: nel 2018 si attestava su un valore di 1,1, e non è mai sceso al di sotto di 1 nel corso del quinquennio.

È migliorata la continuità didattica con i dottorati di ricerca: se nell'A.A. 2014-15 solo 4 dei 6 docenti di riferimento del CdS facevano parte del Collegio docenti del Dottorato in "Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e culture" attivo presso l'Ateneo, nell'A.A. 2019-20, 7 dei 9 docenti di riferimento del CdS sono anche membri del Collegio docenti del Dottorato. Nell'A.A. 2019-20, inoltre, 10 dei 19 docenti titolari di insegnamento nel CdS fanno parte anche del Collegio docenti del Dottorato (nel 2013-14 erano soltanto 8 su 22).

Rimane inoltre positivamente basso il rapporto tra gli studenti regolari e i docenti, che si attesta su un valore di 4,9 contro una media regionale di 7,4 e nazionale di 8,6. Il dato positivo viene confermato anche da altri indicatori: il rapporto studenti/docenti rimane significativamente inferiore alle medie regionali e nazionali anche se pesato per le ore di docenza (14, contro 20,2 e 22, 8) e se pesato per le ore di docenza del primo anno (6,7, contro 10,4 e 12,9).

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS può avvalersi presso la sede di piazza Carlo Rosselli di 21 aule, 1 aula magna, 1 sala webinar. Tutte le aule sono dotate di connessione a Internet e attrezzature per videoproiezione, lettore cd-dvd-vhs, lavagna luminosa, document camera, PC Desktop. Due delle aule sono laboratori multimediali utilizzabili per la formazione informatica e linguistica. L'aula magna, con 345 posti, è dotata di schermi per multiproiezione, più punti di collegamento per PC portatili, connessione Internet, smartboard, PC Desktop ed è predisposta per l'impianto di traduzione simultanea con due cabine per interprete, sistema per collegamenti webinar e videoregistrazione multicamera. Un sistema WiFi garantisce nelle aule la connessione ad Internet anche con dispositivi mobili. Studenti e docenti del Corso di Studio possono avvalersi del portale per l'e-learning gestito dal Centro FAST, che consente la distribuzione di materiale didattici e l'interazione in remoto.

Per quanto riguarda i servizi per la ricerca e lo studio, gli studenti possono avvalersi della Biblioteca di Ateneo, dotata di 60 postazioni di lettura, sale studio riservate ai dottorandi e altri spazi con scrivanie per gli utenti. La Biblioteca partecipa a SBART, Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana, un progetto di federazione tra le università toscane dei propri sistemi bibliotecari. È attivo un servizio di prestito interbibliotecario e document delivery a livello nazionale e internazionale che consente di fornire libri o articoli di riviste non posseduti dalla Biblioteca. La Biblioteca è a scaffale aperto, l'accesso è libero e tutto il materiale posto sugli scaffali è ammesso alla consultazione in sede. Il prestito a domicilio è consentito a studenti, docenti e personale dell'Università per Stranieri, dell'Università degli studi di Siena e a studiosi accreditati.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

### **Miglioramento della disponibilità di postazioni di studio**

L'imponente crescita registrata nell'ultimo decennio del numero di iscritti all'Ateneo – una crescita che soltanto negli ultimi anni accademici ha cominciato a stabilizzarsi – ha inciso fortemente sulla qualità dei servizi infrastrutturali offerti agli studenti; la risoluzione di tali difficoltà richiede necessariamente un orizzonte temporale pluriennale. Trovata soluzione alle più urgenti esigenze relative alla didattica grazie alla creazione di nuove aule nella sede di Piazza Rosselli, l'obiettivo successivo riguarderà la creazione di ulteriori aule studio e postazioni per lo studio individuale.

### **Miglioramento dell'offerta di materiale di ricerca presso la Biblioteca di Ateneo**

In un'ottica di maggiore valorizzazione dell'interazione tra didattica e ricerca, e in un'ottica di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, si propone l'ampliamento delle risorse elettroniche accessibili tramite la Biblioteca di Ateneo. Verranno individuati dalla Commissione Biblioteca (già attiva) i più rilevanti database per l'accesso a riviste e monografie on-line per i settori disciplinari caratterizzanti il CdS, che verranno messe a disposizione di docenti e studenti.

## **4- MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

L'ultimo Rapporto di Riesame ciclico proponeva come obiettivo il «consolidamento del sistema di raccordo interno tra gli organismi e le strutture dell'Ateneo che si occupano del rilevamento, dell'analisi e della valutazione dei dati». Tale obiettivo può intendersi raggiunto nel corso dei successivi anni accademici. Il percorso di monitoraggio e revisione del CdSM prevede oggi tre passaggi di verifica e di analisi collegiale:

- le riunioni periodiche del Gruppo di Riesame;
- gli incontri periodici del Coordinamento della Didattica, cui partecipa la Responsabile del Corso di Studio;
- i Consigli di Dipartimento, a cui spettano la valutazione complessiva e la deliberazione sulle modifiche proposte dai precedenti organi.

A tutte le riunioni partecipano congiuntamente rappresentanti dei docenti del corso e del personale amministrativo e, limitatamente ai GdR e ai Consigli di dipartimento, anche rappresentanti degli studenti. Lo svolgimento delle procedure di monitoraggio e revisione prevede inoltre forme di raccordo con il Presidio di Qualità, che ha fra i suoi compiti anche quello di raccogliere i dati utili alla compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico.

### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Durante le **riunioni del Gruppo di riesame** vengono analizzate le richieste degli studenti, sono valutati gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati, vengono discussi gli eventuali problemi rilevati e le loro cause, ed infine si propongono gli interventi da attuare per rispondere alle richieste ritenute giustificate per il diritto dello studente e ai fini del potenziamento del CdS.

Un ulteriore momento di confronto è costituito dalle **riunioni del Coordinamento della didattica**, che seleziona e predispose le proposte da approvare in Consiglio di Dipartimento, anche al fine di armonizzare le esigenze specifiche dei diversi Cds con la necessità di uniformare alcuni temi di portata generale. Gli interventi di modifica relativi all'eventuale revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono sottoposti all'approvazione del DADR: su questi aspetti si è proceduto nel quinquennio in esame ad aggiustamenti tendenti a distribuire equamente le lezioni su tutto l'orario settimanale e a equilibrare il peso didattico dei due semestri; una significativa modifica al calendario didattico, sostenuta e apprezzata dagli studenti, ha riguardato il maggiore intervallo ricavato fra la fine delle lezioni e l'inizio delle sessioni d'esame estiva e invernale, nonché l'accesso per



tutti alla sessione straordinaria di novembre/dicembre.

Altre questioni affrontate sono relative alla **gestione delle pratiche studenti e alla modalità di compilazione e modifica del piano di studi**. Per garantire una maggiore efficacia delle procedure si è attuato un aggiornamento del “Portale della didattica” (inoltre e gestione pratiche studenti e piani di studio, con la collaborazione del Management e della Commissione Didattica del corso), costantemente monitorato anche dal punto di vista della funzionalità e dell’accessibilità informatica. Le modalità di funzionamento del Portale vengono illustrate alle matricole in due giornate all’inizio dell’anno accademico, con la partecipazione del responsabile dell’area informatica, del Coordinatore della didattica, dei docenti membri delle Commissioni didattiche e di una rappresentanza del personale del Management didattico.

I principali interventi hanno tenuto conto dell’analisi dei questionari e delle sollecitazioni espresse dai rappresentanti degli studenti, che hanno modo di trasmettere le proprie richieste di chiarimento o di revisione attraverso colloqui diretti con la Coordinatrice del CdSM e in modo più formalizzato attraverso i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Dipartimento e in sede di Commissione paritetica.

Il dialogo con i soggetti esterni, infine, avviene mediante la **Consulta dei Portatori di Interesse**, che rappresenta un collegamento permanente dell’Ateneo con il contesto istituzionale, sociale e economico di riferimento. La Consulta è composta da una rappresentanza degli Enti di riferimento, svolge funzioni consultive e di verifica della pertinenza dell’azione dell’Università nei confronti delle esigenze del territorio locale sul quale insiste l’Ateneo, fornisce pareri e proposte per valorizzare la presenza dell’Ateneo nel territorio e in tutti i contesti nazionali e internazionali dove sia presente il sistema lingua-cultura-economia-società italiano.

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

##### **Ampliamento del gruppo di riesame**

Dato il consolidamento avvenuto nel corso dei precedenti anni accademici del processo di monitoraggio del CdS, si propone come obiettivo successivo quello di una maggior condivisione della conoscenza di problematiche e criticità relative al CdS nel corpo docente attraverso un ulteriore ampliamento del Gruppo di Riesame e una turnazione nella sua composizione.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le buone pratiche e gli effetti delle azioni messe in atto a seguito dei riesami annuali hanno permesso di osservare costantemente buoni risultati negli indicatori della didattica relativi allo svolgimento del percorso di studi, con un consolidamento dei risultati positivi nell’ultimo biennio, che posizionano il CdSM stabilmente al di sopra della media nazionale e regionale per **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire** (2014: 78,8%; 2015: 70,2%; 2016: 82,8%; 2017: 71,6% a fronte di una media regionale 2014: 65,1%; 2015: 66,2%; 2016: 68%; 2017: 64,8% e nazionale 2014: 65,8%; 2015: 66,4%; 2016: 66,6%; 2017: 66,3%); **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** (2014: 85%; 2015: 81,8%; 2016: 96%; 2017: 93,1% a fronte di una media regionale 2014: 81,5%; 2015: 83,1%; 2016: 84,8%; 2017: 82,2% e nazionale 2014: 83,9%; 2015: 85,8%; 2016: 85,5%; 2017: 84,1%); **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** (2014: 70%; 2015: 63,6%; 2016: 76%; 2017: 58,6% a fronte di una media regionale 2014: 49,7%; 2015: 51,3%; 2016: 54,6%; 2017: 50,8% e nazionale 2014: 53,2%; 2015: 52,8%; 2016: 54,1%; 2017: 53,5%).

Più oscillanti i dati relativi ai tempi di conclusione del percorso formativo (anche a causa della possibilità degli studenti provenienti da CdS triennali dell'Ateneo di immatricolarsi sino a febbraio del I anno), con una **percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso** non ancora in linea con le medie nazionali e regionali (2014: 30,8%; 2015: 55%; 2016: 27,3%; 2017: 24% a fronte di una media regionale 2014: 36,8%; 2015: 40,3%; 2016: 42,3%; 2017: 47,6% e nazionale 2014: 47,2%; 2015: 48,3%; 2016: 45,9%; 2017: 49,4%), sebbene si vada attestando progressivamente verso la media la **percentuale dei laureati entro il t+1** (2015: 28,6%; 2016: 40%; 2017: 64,7%; 2018: 55% a fronte di una media regionale 2015: 39,7%; 2016: 44,7%; 2017: 46,6%; 2018: 51,9% e nazionale 2015: 52,8%; 2016: 54,5%; 2017: 52,1%; 2018: 59,9). Trend positivo si evidenzia per gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere; nello specifico relativamente alla **percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno** (2014: 95%; 2015: 90,9%; 2016: 100%; 2017: 100%) e alla **percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni** (2014: 12,5%; 2015: 7,7%; 2016: 15%; 2017: 13,6%; 2018: 8,0), che nel 2018 si allinea perfettamente alle medie regionali (8,6%) e nazionali (7,8%).

Grazie agli interventi a favore dell'internazionalizzazione predisposti a seguito degli ultimi monitoraggi annuali, è **aumentata nettamente la percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso** (2014: 10‰; 2015: 0‰; 2016: 10,9‰; 2017: 59,5‰) che, nell'ultima delle annualità considerate, è ampiamente superiore alla media regionale (27,7‰) e nazionale (31,1‰). **Ancora assenti** tuttavia **laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**.

Oscillante, ma con ottimi risultati nell'ultima annualità considerata, la percentuale di **laureati occupati a tre anni dal titolo** (2015: 70%; 2016: 75%; 2017: 57,1%; 2018: 100%) che, escludendo il 2017, rimane comunque in linea o superiore alle medie regionali (2015: 71,7%; 2016: 79,5%; 2017: 77,5%; 2018: 71,2%) e nazionali (2015: 71,6%; 2016: 75,7%; 2017: 78,8%; 2018: 76%). Il risultato è in controtendenza rispetto a quello dei **laureati occupati a un anno dal titolo** (2015: 50%; 2016: 100%; 2017: 60%; 2018: 23,1%). Si tenga conto che il numero di laureati in valore assoluto non è elevato, per cui i dati percentuali risentono pesantemente delle modifiche anche di pochissime unità.

La **percentuale di laureati che si iscriverrebbero nuovamente allo stesso corso di studio** risulta stabile nell'ultimo triennio (2016: 66,7%; 2017: 68,8%; 2018: 66,7%), ma leggermente al di sotto della media regionale (tra il 76% e il 79% circa) e nazionale (tra il 77% e il 78%), In lieve calo ma in ogni caso molto positiva la **percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS** (2015: 100%; 2016: 100%; 2017: 87,5%; 2018: 88,9%).

## 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori relativi alla didattica evidenziano **l'attrattività del CdSM nel panorama delle LM 14 attive sul territorio nazionale**: la **percentuale di iscritti al primo anno laureati in altri atenei**, seppure in flessione percentuale nel corso degli anni (2015: 43,5%; 2016: 38,5%; 2017: 35,3%; 2018: 30%), è comunque sempre superiore alla media regionale (2015: 26,9%; 2016: 26,6%; 2017: 23,85%; 2018: 24,2%) e nazionale (2015: 21,3%; 2016: 22,2%; 2017: 23,4%; 2018: 21,6%) degli atenei non telematici.

Si noti, nello specifico, che il decremento della percentuale si deve, non alla diminuzione in valore assoluto degli iscritti laureati in altri atenei (10 nel 2015; 10 nel 2016; 12 nel 2017; 12 nel 2018), quanto piuttosto all'aumento degli iscritti provenienti da CdS interni all'Università per Stranieri di Siena a seguito di azioni di orientamento interne mirate.

**Uno dei punti di forza** del CdSM nel panorama dei CdSM della medesima classe attivi sul territorio nazionale è senza dubbio il **rapporto tra studenti regolari e docenti** (2015: 2,4; 2016: 2,8; 2017: 4; 2018: 4,9), che è ampiamente inferiore (e dunque migliore) alla media nazionale telematici (2015: 6,3; 2016: 6,3 2017: 7; 2018:

7,4) e non telematici (2015: 7,9; 2016: 8; 2017: 8,6; 2018: 8,6).

Nonostante l'incremento massiccio degli iscritti, quasi raddoppiati dal 2014 al 2018, tale rapporto si mantiene molto positivo grazie alla campagna di reclutamento di nuovo personale docente condotta dall'Università per Stranieri di Siena nel corso degli ultimi anni per far fronte al forte aumento degli iscritti, che ha riguardato pressoché tutti i CdS e CdSM.

**Ottimo di conseguenza il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)** (2015: 4,5; 2016: 7; 2017: 10,5; 2018: 14), che, seppure in incremento per l'aumento degli iscritti, si mantiene nettamente più basso (e dunque migliore) rispetto alla media regionale (2015: 18,5; 2016: 18,3; 2017: 20,2; 2018: 20,2) e nazionale (2015: 20,5; 2016: 20,9; 2017: 23,7; 2018: 22,8). In netto aumento anche la **percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (2015: 44,9%; 2016: 62,8%; 2017: 63,6%; 2018: 73%), che si mantiene ancora leggermente più bassa rispetto alla media in conseguenza della peculiare composizione del corpo docente dell'Università per Stranieri di Siena, in cui sono presenti alte percentuali di ricercatori a tempo determinato A e B reclutati nel corso degli ultimi anni.

**Il corpo docente si conferma punto di forza del CdSM** anche in fatto di valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (2015: 1; 2016: 1,1; 2017: 1,2; 2018: 1,1) a fronte di una media regionale e nazionale stabile su 1 in tutto il periodo considerato, e in fatto di percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS (2015: 88,9%; 2016: 85,7%; 2017: 100%; 2018: 100%)

Relativamente allo svolgimento del percorso di formazione degli studenti, gli indicatori della didattica restituiscono l'immagine di un **CdSM che ha consolidato risultati molto positivi e superiori alla media in fatto di CFU conseguiti dagli studenti nel corso del primo anno** (vedi dati nel quadro precedente).

**I tempi di laurea, apparentemente lunghi**, confliggono con gli ottimi risultati in termini di CFU conseguiti nei primi anni. Tale incoerenza è essenzialmente dovuta a due fattori: al fatto che alcuni studenti provenienti da CdS triennali dell'ateneo di immatricolano a febbraio-marzo del I anno; alla volontà **di consentire agli studenti l'ottenimento di CFU** necessari per l'accesso ad alcune classi di insegnamento nelle scuole, individuate dagli studenti evidentemente solo in dirittura d'arrivo del percorso formativo quinquennale.

**Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano i primi effetti delle azioni di potenziamento a favore dell'apertura internazionale nelle scelte degli studenti durante il percorso formativo** (si veda l'aumento dei CFU conseguiti all'estero), ma richiedono di investire ancora risorse strategiche per favorire una più ampia e profonda internazionalizzazione del CdS e consolidare i risultati ottenuti.

Oltre a quanto appena evidenziato, sulla base dell'evoluzione dei dati presentata nel quadro 5-a, **il CdSM individua come indicatori da migliorare**, infine, **quelli relativi alla soddisfazione complessiva degli studenti e all'occupabilità degli stessi nel breve termine** (1 anno dal conseguimento del titolo), attraverso azioni mirate che verranno descritte nel quadro 5-c.

## 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdSM, sulla base dei dati restituiti dagli indicatori, ritiene di dover intervenire attraverso specifiche azioni di miglioramento delle criticità individuate, puntando ai seguenti obiettivi sul medio e lungo periodo:

**Miglioramento dei tempi di laurea** attraverso le seguenti azioni:

- istituzione di un servizio di tutorato tra pari;
- potenziamento dell'orientamento in itinere per favorire scelte consapevoli da parte degli studenti relativamente allo svolgimento del percorso di studi. In particolar modo si cercherà di potenziare il coordinamento con i CdS triennali dell'Ateneo allo scopo di sensibilizzare gli studenti interni che desiderino ottenere i requisiti necessari per l'insegnamento nelle scuole, affinché il carico formativo aggiuntivo venga spalmato nel corso dei 5 anni di percorso formativo e non concentrato all'ultimo anno dei CdS magistrali, procrastinando così inevitabilmente il

conseguimento del titolo.

**Miglioramento dei livelli di soddisfazione complessiva e occupabilità a breve termine** (pur considerando che gli indicatori relativi all'occupabilità a tre anni di conseguimento del titolo sono comunque positivi) attraverso le seguenti azioni:

- istituzione di un servizio di tutorato tra pari;
- potenziamento dell'orientamento in itinere e job placement per favorire scelte consapevoli e orientate all'occupazione;
- incremento delle offerte di tirocini mediante aumento delle convenzioni con enti e aziende correlati ai profili professionali di uscita del CdSM.

**Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdSM** attraverso le seguenti azioni:

- incremento della mobilità Erasmus per studio al fine di favorire il conseguimento, da parte degli studenti, di almeno 12 cfu all'estero;
- incremento della mobilità Erasmus per stage/tirocinio anche al fine di favorire l'acquisizione di expertise spendibili in termini occupazionali in Italia e all'estero;
- promozione di incontri di sensibilizzazione con gli studenti, lezioni e seminari di docenti in mobilità Erasmus per diffondere il 'pensare internazionale'.